

**Verbale della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma
tenutasi nella Sala G. Fregosi della Città metropolitana di Roma Capitale
il giorno 27 novembre 2017**

Presiede la seduta il vice presidente vicario della Città metropolitana di Roma Capitale **Gemma GUERRINI**.

Alle ore 11:00 si apre la seduta in seconda convocazione.

Sono presenti i sindaci o i delegati di 42 dei 112 Comuni facenti parte dell'ATO che concorrono alla formazione del numero legale, ivi compresa Roma Capitale. Pertanto la Conferenza è da considerarsi validamente convocata in quanto sono presenti più di un terzo degli enti locali convenzionati sia in termini numerici sia in termini di popolazione residente rappresentata.

GUERRINI. Io devo chiedere una cortesia, ma proprio personale, se ci sono presenti in aula assistenti o comunque persone che non siano sindaci o loro delegati, li pregherei di andare nel reparto del pubblico, ma perché io ho difficoltà ad individuare i sindaci e i delegati perché non vi conosco, quindi è veramente una cortesia e nulla più. Vi ringrazio.

Confermata la presenza del numero legale, porgo i miei saluti a tutti, ai sindaci e ai loro delegati e possiamo iniziare questa Conferenza dei Sindaci, dei Presidenti delle Province dell'ATO 2 Lazio Centrale di Roma, con la discussione del primo punto all'ordine del giorno:

“Istituzione di un tavolo tecnico per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato”.

Chiedo al Delegato Pacetti se vuole illustrare questo punto.

Giulio PACETTI (Delegato Roma Capitale).

Abbiamo già illustrato ampiamente nella scorsa Conferenza dei Sindaci, dove poi è mancato il numero legale nel momento del voto, quindi si potrebbe anche evitare di illustrare nuovamente il punto visto che già l'abbiamo ampiamente illustrato e siamo anche riusciti ad arrivare a una sintesi in cui abbiamo poi cambiato il testo allargando a tutti i sindaci che vorranno partecipare al tavolo la possibilità di poterlo fare. Anche perché ci portiamo avanti da diverse sedute della Conferenza dei Sindaci i vari punti che sarà importante trattare e quindi chiederei alla Presidenza di andare direttamente al voto con il testo depositato. Grazie.

GUERRINI. Grazie a Lei, Delegato.

Qualcuno vuole intervenire a questo proposito? Prego vuole dire il suo nome cortesemente.

Barbara SCARAFONI (Assessore del Comune di Capena).

La volta scorsa abbiamo discusso ampiamente, come diceva il Consigliere Pacetti, questo punto all'ordine del giorno, intanto vorrei capire come mai oggi è a firma della Raggi mentre la volta scorsa era a firma di Pacetti.

Non sono assolutamente contraria come Comune, già la volta scorsa l'avevo ribadito, sono favorevole all'istituzione del tavolo tecnico, però avrei delle perplessità. Ho delle perplessità sulla funzionalità di questo tavolo tecnico, un tavolo tecnico potenzialmente formato da 117 sindaci, visto che tutti possono partecipare, qua non riusciamo non solo a radunare tutti i sindaci, ma non riusciamo mai a trovare la quadra su nessun punto. È la terza Conferenza alla quale partecipo e abbiamo soltanto chiacchierato ripetutamente senza mai trovare una soluzione a nessun punto all'ordine del giorno.

Inoltre, vorrei capire e sapere quali sono delle proposte pratiche e concrete per la ripubblicizzazione del servizio.

Credo che sia anche opportuno, questa è una proposta che faccio, inserire intorno a questo tavolo tecnico le parti sociali, quindi i comitati e i lavoratori.

Mi spiace, ma l'impressione che ho di questo tavolo tecnico è quella di avere davanti a me un palliativo, uno spot utile al Movimento Cinque Stelle, che tanto si è speso su questo argomento e che ha fatto poco o forse niente fino ad oggi.

Quindi volevo sapere intanto se era possibile inserire questa proposta di mettere le parti sociali dei comitati e dei lavoratori all'interno del tavolo tecnico e vorrei capire se ci sono veramente delle proposte concrete oppure è solamente uno spot questo di fare un tavolo tecnico, non ho capito bene per cosa, a che cosa serve, ecco. Grazie.

GUERRINI. Grazie a Lei Consigliera.

Consigliere Pacetti, immagino che Lei voglia replicare. Vogliamo sentire se ci sono altri interventi, così magari fa un suo unico intervento di replica per tutti? Prego.

Scusi se la interrompo, diamoci dei tempi, ognuno di noi si regoli, ognuno di voi si regoli.

Enrico INDIATI (Vicesindaco del Comune di Ariccia)

Io sono famoso per essere molto breve.

GUERRINI. Perfetto, anche gli altri per favore, non più di tre minuti. Grazie.

INDIATI. Io invito il Relatore Pacetti appunto a rispiegare il punto, anche perché credo che ci sono state delle variazioni anche riguardo al minimo dei sindaci che potevano partecipare a questo tavolo.

Dunque lo invito nuovamente se è possibile a relazionarci sui cambiamenti che ci sono stati la volta scorsa. Grazie.

GUERRINI. Grazie a Lei. Altri interventi? Prego.

Sergio ANDREOZZI (Assessore del Comune di Velletri).

Buongiorno a tutti, bene arrivati, finalmente col numero legale giusto. Tutto regolare grazie a Dio e grazie a noi.

Insomma 117 non credo che arriveranno mai in un tavolo tecnico, non arrivano in 37 al tavolo importante, figuriamoci al tavolo tecnico.

Ben venga, io non sono un Cinque stelle, sono una lista civica per quanto mi riguarda, però questo discorso della ripubblicizzazione, del tavolo tecnico, è stato richiesto anche dal Comune di Velletri, che non è a guida Cinque Stelle, quindi ben venga qualsiasi tavolo di discussione per andare ad analizzare, a cercare di tamponare e magari risolvere i problemi idrici che ci sono nella nostra ATO, e sono tanti.

Qui sono tre volte che ci incontriamo e tre volte che, come abbiamo detto e come ha detto la Collega, risolviamo ben poco. Forse con un filtro che non è legato a un numero legale, potremo incontrarci e discutere sia sulla ripubblicizzazione, poi sentiremo quali saranno i tempi, i modi, anche se sarà dura, difficile, improbabile, però almeno avremo modo di incontrarci ancora, come era stato stabilito qui. Perché qui nella prima riunione con la Sindaca Raggi ci voleva vedere presenti una volta al mese, una volta ogni due mesi, anche in modo ristretto, per analizzare a tutto tondo la situazione del servizio idrico, questo non è stato assolutamente fatto mai nel corso dell'ultimo anno e mezzo, perché ci siamo rincontrati esattamente dopo un anno e tra l'altro senza risultati.

Quindi ben venga il tavolo tecnico, aperto a tutti, naturalmente anche ai comitati, al comitato dell'acqua, perché no? I lavoratori, le parti sociali potrebbero venire ma credo che già i vari comitati

dell'acqua siano già una presenza molto importante e non credo che si debba speculare politicamente su nulla, nel senso che questo è un tavolo necessario, fondamentale, perché fino ad oggi in un anno non è stato prodotto nulla. Grazie.

GUERRINI. Grazie a Lei. Prego Consigliere.

MAURO ALESSANDRI (Sindaco del Comune di Monterorondo).

Colleghi io dico: andiamo avanti, approviamola questa proposta.

Certamente attenendoci a un principio, poi con un po' di flessibilità vediamo come può funzionare meglio andando avanti, se magari c'è bisogno di stringerlo un po' di più, di allargarlo in alcune fasi, di creare una Commissione che possa dialogare con altri soggetti che si interessano a questo tema e l'hanno posto al centro di grandi battaglie, però cominciamola un po' perché è un'occasione secondo me con un po' di praticità che credo dobbiamo non perdere.

Per il resto, sulle nostre presenze dobbiamo garantire noi venendoci. Magari se ci troviamo a parlare con qualche collega che ha qualche perplessità convincerlo a starci. È un organismo che se pienamente funzionante può portare i suoi benefici alle politiche d'ambito, quello della Conferenza dei Sindaci.

Non possiamo pretendere che Roma conti quanto gli altri, non fosse altro per il pacchetto azionario che detiene, ma poi anche per l'incidenza del numero di utenti all'interno dell'ATO 2.

Noi possiamo valere con documenti, con proposte, aggregandoci sui contenuti e garantendo la nostra presenza. C'è l'istituzione di questo tavolo tecnico, anche io immagino avrà dei limiti, se avremo l'intelligenza però ogni volta di riconoscerli, tornarci sopra, essere aperti rispetto ad alcune correzioni di rotta che potremo ravvedere necessarie, penso che possa funzionare.

Magari si darà anche dei tempi e poi delle forme di dialogo con altri soggetti, altre associazioni, anche secondo me di inclusione delle loro aspettative e delle loro proposte all'interno del dibattito e alla costruzione di nuovi percorsi. Prima cominciamo e prima sapremo individuare i limiti, correggerli e aprire poi alla Città, alle comunità, oltre che ai sindaci, ad altre forme di organizzazione il raggiungimento del risultato finale.

GUERRINI. Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego.

Alessandro LUNDINI (Sindaco del Comune di Marcellina).

Ovviamente favorevole alla proposta come per la scorsa seduta.

Avevo solo un quesito da porre, esclusivamente formale, nella proposta è scritto: "La disponibilità dei sindaci a partecipare o loro delegati dell'ATO 2 dovrà essere segnalata alla STO entro e non oltre il 30 novembre", se magari è possibile cambiare questa data, darci quindici giorni per dare modo, non solo ovviamente a noi ma anche a chi è oggi assente, volendo essere informato e di poter presentare... Probabilmente è un refuso, però era bene sottolinearlo. Grazie.

GUERRINI. Grazie a Lei, qualcun altro vuole intervenire? Prego Delegato Pacetti.

PACETTI. Volevo tranquillizzare la Sindaca di Capena, anche perché il tavolo tecnico va letto in un'ottica al di fuori delle appartenenze politiche.

Credo che sia giusto cominciare questo percorso, che prevede comunque prima di tutto lo studio della fattibilità, il percorso da seguire ed eventuali necessità di modifiche di leggi nazionali per permettere la giusta capacità economica necessaria agli Enti Locali per il raggiungimento dell'obiettivo finale. È proprio per questo che il tavolo è visto come tecnici, quindi in questo momento non riteniamo nella proposta necessaria la presenza dei comitati che saranno auditi, come tutte le persone interessate sul tema. Grazie.

GUERRINI. Vuole intervenire? Prego.

Emanuele RALLO (Sindaco del Comune di Oriolo Romano).

Chiedo soltanto due cose, dato che Pacetti nell'intervento mi ha esplicitato un punto tecnico, quindi non c'è bisogno dei comitati in questo momento, secondo me invece è importante che prevediamo la possibilità non soltanto di essere uditi, però di partecipare nelle forme che il tavolo tecnico individuerà, però anche a chi da anni ha costruito capacità, competenze, professionalità su questo punto.

Soltanto per precisione, evitiamo fraintendimenti, chiederei a Pacetti davvero se vogliamo darci il 15 dicembre come data del documento, almeno abbiamo più tempo, il 30 novembre è dopodomani.

GUERRINI. Delegato Pacetti vuole replicare?

PACETTI. Ovviamente disponibile anche ad allungare i tempi alla prima settimana di dicembre, avevamo pensato il 30 novembre per poter poi partire già con la prima riunione del tavolo nel mese di dicembre, però noi ci auspichiamo la massima partecipazione.

Volevo solo chiarire che sia fondamentale la loro presenza di chi ha portato avanti le battaglie in questi anni credo, però essendo un tavolo tecnico noi pensavamo, anche per far sì in questo momento che il lavoro fosse più spedito, di avere all'interno del tavolo in pianta stabile dei tecnici e soprattutto quelle parti politiche che rappresentano poi gli Enti Territoriali all'interno dell'ATO.

GUERRINI. Prego.

INDIATI. Ribadisco, chiedo appunto al Delegato Pacetti di relazionarci e spiegarci nuovamente la sua proposta, in modo che poi se qualcuno riterrà di emendarla la emenderà e porteremo finalmente a casa questo punto una volta per tutte. Ho paura che come l'altra volta passiamo due ore a dire cose, poi qualcuno si alza, se ne va e abbiamo perso un'altra mattinata.

Dunque, ripeto, e invito a Lei, Presidente, di farsi mia portavoce affinché questo avvenga. Grazie.

GUERRINI. Io mi faccio volentieri portavoce, ma credo che tutti abbiano ascoltato distintamente il suo intervento.

Se posso, forse non è rituale, dire la mia, io credo che tante discussioni e tanti emendamenti si possono fare direttamente sul tavolo, ma se non si avvia questo tavolo credo che rimarremo qui. Chiudo l'inciso e vi chiedo scusa per averlo fatto.

Prego Sindaco.

Nicola MARINI (Sindaco del Comune di Albano Laziale).

Una parte di discussione era già stata fatta nell'ultima riunione poi andata deserta e quindi di fatto si riparte come se fosse oggi il giorno in cui si approva.

Quindi all'interno delle varie proposte che sono arrivate io ritengo, proprio per dare a tutti i sindaci la possibilità di poter aderire al tavolo, che la scadenza del 30 mi sembra ovviamente troppo breve. Anche perché una volta che l'Assemblea dovesse approvare l'ordine del giorno, l'ordine del giorno andrà comunicato a tutti i sindaci facenti parte dell'ATO che a loro volta avranno modo di fare le procedure per potere aderire a questo tavolo.

Quindi al di là della giusta comprensione di attivare rapidamente questo tavolo di confronto, c'è però una forma di rispetto relativamente a tutti i sindaci che non sono oggi presenti in aula, quindi inviterei a posticipare ulteriormente la data per dare modo a tutti di aderire alla proposta di questo tavolo di confronto.

Non so adesso i tempi amministrativi che avete, ma almeno il 15 dicembre per potere comunicare a tutti i sindaci l'ordine del giorno e poter dare a tutti modo di aderire a questo tavolo.

GUERRINI. Sindaca c'era Lei.

SCARAFONI. Io a questo punto vorrei chiedere ai colleghi di mettere a votazione se è opportuno avere inserito in questo tavolo tecnico una rappresentanza dei comitati, ma perché hanno sempre seguito e seguono da anni questo tema. Sono veramente preparati. Più volte ho parlato con loro, quindi secondo me una rappresentanza sarebbe proprio utile alla discussione intorno al tavolo, quindi vorrei proporre ai colleghi di mettere al voto, se sono d'accordo, inserire una rappresentanza dei comitati.

GUERRINI. Se non c'è nessun altro che vuole intervenire, darei la parola di nuovo al Delegato Pacetti, perché ha presentato lui la proposta, quindi mi sembra corretto che sia lui a rispondere su questi punti. Delegato Pacetti, se crede di intervenire.

PACETTI. Allora, per quanto riguarda i tempi per l'iscrizione al tavolo, come dicevo prima, va benissimo anche il 7, il 10 dicembre, per dare la possibilità a tutti di poter decidere se partecipare o meno. Ovviamente noi ci auspichiamo la massima partecipazione da parte di tutti i sindaci e comuni della Provincia.

Per quanto riguarda la proposta di mettere ai voti, è un tavolo aperto, è un tavolo in cui ci saranno i tecnici, è un tavolo in cui i comitati verranno auditi, ovviamente se si vuole mettere ai voti la proposta mettiamola ai voti e voteremo decidendo se inserire in pianta stabile anche i comitati all'interno del tavolo.

GUERRINI. Quindi procediamo alla votazione in questo senso. Siamo tutti d'accordo? Bene. Io intanto saluto l'Onorevole Federica Daga, Parlamentare della Repubblica che ci ha raggiunto. Allora, Signori, vogliamo mettere a votazione la proposta della Sindaca? Vuole ripetere cortesemente la sua proposta?

SCARAFONI. Inserire all'interno del tavolo tecnico una rappresentanza dei comitati dell'acqua pubblica che da anni seguono e continuano a seguire questo tema così importante.

GUERRINI. Prego Signori, chi è d'accordo alzi la mano.
30 favorevoli. Chi è contrario? Zero contrari. Chi si astiene? 3.
Scusate i presenti, vogliono alzare la mano coloro che hanno la delega, mi sono espressa male, chi oltre se stesso, e quindi rappresenta il suo nome, ha anche la delega per un altro comune. Tre deleghe.
Se siete d'accordo possiamo verbalizzare che la maggioranza è d'accordo. Facciamo così? Benissimo.
(Interventi fuori microfono)

RALLO. Scusate colleghi, nella precedenza Conferenza, sempre su questo punto, ci sono stati due o tre emendamenti di altri sindaci e in quel momento non abbiamo fatto la conferma del numero legale. Io direi che questo metodo può funzionare, è evidente che nel momento in cui votiamo il deliberato complessivo per istituzione lì va verificato.

GUERRINI. Sì, ma qui non è un problema di numero legale, che c'è. Qui c'è un problema di non coincidenza fra le presenze e la votazione, perché evidentemente non sono stati contati due volte coloro che rappresentano due comuni.

I contrari sono zero, gli astenuti sono 3, il resto è favorevole.

Vincenzo MARCOTELLI (Vice Sindaco del Comune di Rignano Flaminio).

Io credo che al di là dell'importanza del voto e della verifica, non può passare un principio che però quando facciamo le votazioni non si verifica il numero legale e se c'è il numero per approvare questo punto. Perché credo che appunto non può passare un principio che andiamo oltre le regole, cioè le regole vanno rispettate e quindi oggi io spero che nella verifica escano fuori voti per poter approvare questo punto, però deve essere fatta.

GUERRINI. Lei in linea di principio ha perfettamente ragione, sa che io all'inizio ho chiesto che in aula fossero seduti soltanto i sindaci e i loro delegati perché si può contare agevolmente la presenza. Dopodiché, se Lei vuole che facciamo l'appello, è una sua richiesta, sicuramente lo facciamo e non ci sono problemi.

MARCOTELLI. No, non è che una mia richiesta, è il regolamento e quindi deve essere rispettato.

GUERRINI. No, guardi il regolamento non c'è, quindi noi stiamo andando avanti con il buonsenso. Se questa è una sua richiesta, è assolutamente legittima, quindi procediamo con l'appello.

Pietro PANZIRONI (Sindaco del Comune di San Cesareo).

Scusate, ma se le registrazioni sono quelle, ci sono già i numeri, no? Qua qui stiamo veramente rasentando..., non lo so.

GUERRINI. Guardi, è una richiesta legittima, quindi facciamo prima ad assecondarla perché non vedo come non si possa. Quindi, se rapidamente l'Ingegnere Piotti vuole essere così cortese.

PIOTTI. Questa chiaramente è la votazione per apportare le modifiche al testo e non è ancora la votazione per l'istituzione del tavolo.

Modifiche del testo, lo dico in maniera tale che sia registrato, che consistono nel fatto di inserire in pianta stabile nel tavolo i rappresentanti dei comitati dell'acqua pubblica e la modifica di portare la data del 30 novembre 2017 al 10 dicembre 2017.

Queste sono le due modifiche che adesso andiamo a votare.

Al 15 dicembre, ricevuto il 15 dicembre.

Procederei a questa votazione di questi emendamenti.

(Si procede con la votazione per appello nominale, come da riepilogo allegato)

Relativamente alla votazione del cambiamento della data abbiamo 40 favorevoli, nessun contrario. Relativamente, invece, alla questione della partecipazione nel tavolo tecnico dei comitati abbiamo 38 favorevoli, comunque la maggioranza. In entrambi i casi abbiamo il numero legale. Le modifiche sono state approvate.

GUERRINI. Perfetto. Quindi con lo stesso metodo possiamo ora votare all'istituzione del tavolo tecnico per la pubblicizzazione del servizio idrico integrato.

Vuole cortesemente Ingegnere Piotti, procedere così come ha appena fatto.

Se siete d'accordo facciamo per alzata di mano. Procediamo.

Chi è d'accordo per l'istituzione del tavolo tecnico, per la pubblicizzazione del servizio idrico integrato, alzi la mano cortesemente. 40. Adesso cortesemente chi ha la delega per un altro comune alzi la mano, naturalmente quelli che sono d'accordo. 3. 43 favorevoli.

Adesso chi è contrario all'istituzione del tavolo tecnico cortesemente alzi la mano. Zero.

Chi si astiene alzi la mano. Zero.

Grazie.

Possiamo passare al punto n. 2 dell'ordine del giorno:

“Ipotesi sull'utilizzo degli utili societari ai fini del finanziamento della manutenzione delle reti idriche”.

Chiedo al Delegato Pacetti se vuole intervenire, prego.

PACETTI. Grazie Presidente.

Abbiamo fatto inserire questo punto all'ordine del giorno come Roma Capitale dopo una riflessione sulla necessità di investimenti straordinari per la manutenzione delle reti che abbiamo tradotto in una mozione che abbiamo votato favorevolmente in aula Giulio Cesare lo scorso 4 luglio.

Quest'estate ovviamente, come sappiamo tutti, la crisi idrica ci ha mostrato tutta la debolezza delle nostre reti, dopo anni e anni di mancati investimenti e inerzia del gestore sulle stesse.

Volendo quindi evitare l'addebito in tariffa degli investimenti necessari vorremmo quindi chiedere al gestore se è possibile che quota parte degli utili e ante imposte vengono destinati ad investimenti.

Grazie.

GUERRINI. Prego Dottor Cecili se vuole rispondere.

Ingegnere Sandro CECILI - Presidente ACEA ATO 2.

Il Presidente Lanzalone era presente la scorsa volta, il 30 ottobre, e oggi mi ha comunicato che purtroppo per un altro impegno di carattere istituzionale non è potuto venire e se ne scusa.

Avrebbe voluto lui rispondere e portare direttamente come Responsabile e Presidente di ACEA una risposta a questa domanda.

Ora voi sapete che gli utili afferiscono a quella che è la sfera di destinazione dell'ambito societario della Società, che vengono definiti nelle varie assemblee e che qui si riconducono a quella che è la sfera societaria di ACEA, per cui io mi sono fatto dare una comunicazione integrale e che vorrei che fosse posta agli atti in modo tale da poter riportare testualmente quelle che sono le dichiarazioni che avrebbe fatto il Presidente Lanzalone come Presidente di ACEA, che prego che venga messa a verbale.

“La destinazione obbligatoria da parte dei ricavi dell'erogazione del servizio idrico integrato alla realizzazione di investimenti è già prevista a livello normativo.

L'entità degli investimenti che il gestore deve effettuare annualmente è determinata dal piano d'ambito e in generale dal programma degli investimenti in particolare”.

Su questo punto aggiungo che non mi risulta, dico a livello personale, che ACEA ATO2 abbia fatto mai degli investimenti inferiori a quelle che erano le somme previste nel piano d'ambito, anzi per anni anche nella precedente mia gestione che è durata fino al 2014 sono stato personalmente impegnato nel variare e potenziare quello che era il piano degli investimenti. Non ho qui i dati, però sicuramente l'Ingegnere Piotti mi potrà supportare che rispetto a quelle che erano le previsioni del 2003, che prevedevano una serie di investimenti che variavano dai 100 – 110 milioni l'anno, fino ai 70 – 80 milioni dopo quindici anni, adesso siamo ben oltre quelli che sono i valori di investimento che quest'anno in particolare, voi sapete sono stato richiamato in ATO 2 come Presidente due mesi fa, superano i 210 milioni di investimento. Quindi non mi risulta ci siano stati investimenti da parte del gestore inferiori a quelle che sono state le quote stabilite nel piano degli investimenti.

Riprendo la comunicazione del Presidente Lanzalone, che da ultimo è molto importante, secondo me, perché definisce quello che potrebbe essere uno scenario futuro di quella che è la regolazione generale.

“L’esecuzione da parte del gestore del servizio idrico integrato, di maggiori investimenti sulla rete e sugli impianti, rispetto a quelli previsti dal piano d’ambito, anche in ottica di accelerazione dove tempistiche di rinnovo della rete e con un minore impatto in tariffa, sarebbe favorito dalla definizione da parte dell’autorità per l’energia elettrica e del gas e del sistema idrico di un meccanismo di premialità, a vantaggio dei gestori che effettuano tali maggiori investimenti e di questo ACEA S.p.A., in sede di audizione innanzi alle competenti Commissioni alla Camera dei Deputati, ha sollecitato l’adozione”.

E qui termina la comunicazione ufficiale del Presidente Lanzalone.

Invece sul fronte degli investimenti io personalmente, come molti dei sindaci che sono qui presenti, ho fatto presente e sto facendo una ricognizione puntuale comune per comune, situazione per situazione, perché in relazione a quello che è il piano stabilito e definito precedentemente nel piano degli interventi del prossimo anno si possa fare una ricognizione anche per affrontare quella che è la sfida che adesso si presenta per tutti noi e non soltanto a livello personale, ma anche con la collaborazione con tutti voi, per quella che è la situazione connessa all’emergenza idrica in particolare.

Vi rappresento che la situazione si sta facendo sempre più grave, anche perché come già è stato detto precedentemente è una situazione che vede ogni mese le portate disponibili alle sorgenti ridursi di un valore di 200 litri secondo, dai 150 ai 200 litri secondo.

Per chi non ha dimestichezza di questi numeri vuol dire che sostanzialmente ogni mese ci manca l’acqua per circa dai 40.000 ai 50.000 abitanti, che stiamo in qualche modo sopperendo facendo fronte attraverso quelle che sono le azioni di recupero massiccio delle perdite e il recupero del controllo, cioè il miglior controllo della gestione, però nonostante questo ci sono ancora una decina di comuni che sono turnati e globalmente un controllo delle pressioni che fa sì che riduciamo su tutto praticamente ATO2, laddove è possibile intervenendo su sistemi di controllo, quelle che sono le pressioni notturne.

Ad oggi abbiamo fatto più di 4.000 interventi, abbiamo recuperato più di 2.300 litri secondi che sono quelli che sono appena sufficienti per far fronte alla situazione.

Attualmente stiamo in una situazione in cui le falde hanno disponibilità, però non si ricaricano, è evidente a tutti quanti che nel mese di ottobre e praticamente ad eccezione di una pioggia sporadica di un giorno in cui sono piovuti 30 millimetri di pioggia, anche a novembre non abbiamo avuto alimentazioni idriche delle falde e quindi le falde stanno calando paurosamente, ci sono dei comuni in cui abbiamo dei pozzi che sono calati di ben 20 metri di quello che è il livello di falda.

Quindi stiamo facendo un’opera massiccia e particolare, puntuale, comune per comune per poter ricostruire quelle che sono le dinamiche della distribuzione cercando di razionalizzare e ridurre soprattutto le pressioni nelle ore notturne.

Come ripeto, ci sono tanti comuni, ancora una decina di comuni, che stanno in questa situazione.

Da ultimo ho segnalato al Commissario Delegato per l’Emergenza una serie di interventi che potrebbero alleviare in prospettiva quella che è la deadline che abbiamo a maggio e consistono in una maggiore captazione in alcune sorgenti che sono state definite in realizzazione di alcuni impianti.

Stiamo sollecitando il Commissario Delegato per l’approvazione, l’inserimento all’interno degli interventi emergenziali, e questo potrebbe portare a quella che è una maggiore disponibilità intorno a maggio – giugno prossimo di circa 600 o 700 litri al secondo. Saranno sempre pochi se però effettivamente non ci sarà un intervento della ricarica delle falde che può avvenire soltanto se comincia a piovere o comincia a nevicare con una certa consistenza.

Come sapete tutti il Lago di Bracciano è praticamente chiuso, il prelievo è chiuso ormai sostanzialmente in via definitiva dal 14 settembre, al di là di un piccolo periodo di dieci giorni, è sostanzialmente da agosto che non si prende più, se non ricordo male dal 12 agosto, poi con un breve intervallo all'inizio di settembre. Quindi quella riserva strategica, che rimane come riserva strategica del servizio idrico integrato, praticamente ce la teniamo soltanto per eventi "catastrofici", non per la gestione ordinaria.

Quindi, per quello che è la ACEA, io posso dire da Presidente ACEA ATO2, è la ricognizione comune per comune di tutti gli interventi e di quello che possiamo fare in questi sei mesi – sette mesi, sarà importante per far fronte a una situazione, che se non cambiano le situazioni meteorologiche sarà difficile da affrontare.

Quindi come ACEA ATO2 noi siamo disponibili a rivedere eventualmente in relazione a quelle che saranno le disponibilità anche da parte di voi sindaci, quello che è il piano degli interventi che poi verrà sottoposto, immagino da quello che mi diceva l'Ingegnere Piotti, intorno a marzo alla vostra approvazione.

GUERRINI. Grazie Ingegnere Cecili.

Qualcuno vuole prendere la parola su questo punto? Prego.

ANDREOZZI. Io su questo punto vorrei sentire pure il parere della STO, quindi dell'Ingegnere Piotti.

Noi facciamo parte dei quei dieci comuni turnati.

Lo ripeto, a differenza forse di altri, noi abbiamo un fabbisogno che è circa quello che ha nominato di perdita giornaliera, perché i nostri abitanti sono 60.000, quindi stiamo parlando di un fabbisogno per il nostro Comune di 220 litri secondo, 230, dai nostri calcoli noi abbiamo come disponibilità circa 300, se non 310 litri secondi.

Quindi in teoria non c'è scarsità d'acqua, non c'è emergenza idrica a Velletri, c'è probabilmente una situazione non dico di gestione, perché la gestione è solo per gli ultimi dieci anni, quindi diciamo che una parte sicuramente va data ad ACEA e una parte alla gestione che c'era in precedenza, da quando l'acqua a Velletri l'hanno portata.

Quindi per noi che siamo in emergenza quotidiana con quattro o cinque ore d'acqua al giorno in tutto il centro storico, che sono circa 40.000 abitanti, chiediamo un sacrificio anche da parte dei soci di ACEA, se questo ovviamente viene confermato dalla possibilità normativa, cioè se Lei non dice che non si può fare, come è stato detto dal Presidente. Altrimenti io credo che sia necessario che tutti facciano dei piccoli sacrifici, chi nella qualità di vita quotidiana e chi nei soldi che entrano nelle proprie casse. Grazie.

GUERRINI. Grazie a Lei. C'era il Sindaco di Monterotondo.

ALESSANDRI. Allora, io parto subito dal punto che deve essere secondo me espresso più chiaramente. Sì, sono d'accordo anche su questo punto, perché circostanziare troppo i motivi per i quali ci sembrerebbe di dover parlare e approfondire ancora altro ci porterebbe lontano un po' da questo tema, che segna una necessità.

L'Ingegnere Cecili è stato molto chiaro, io apprezzo anche la chiarezza delle sue parole e fa bene a rivendicare anche che secondo quello che si era determinato di dovere investire si è stati in linea con queste ipotesi.

C'è un tema però sul quale noi abbiamo sbattuto il grugno in questi mesi, esistono delle forze superiori alle nostre previsioni, che ci impongono in alcune fasi del nostro compito di amministratori o di gestori di una società importante come ACEA, un aumento e un incremento di riflessione e di strategia. È chiaro che noi ci siamo posti, fin qui sempre, e c'è da auto-contestarcelo,

il tema dell'attenzione alla manutenzione delle reti e delle operazioni di riparazione delle perdite, sì con insistenza, ma non secondo me anche in sede di Conferenza con la dovuta determinazione.

Di fronte al fatto che sì, cari colleghi, può mancare l'acqua e le nostre comunità possono essere assetate o costrette a rigidissimi infiniti episodi di turnazione, come succede a Velletri, come succede alternativamente ancora nel mio comune, ma è successo quest'estate da maggio, noi dobbiamo mettere in campo un surplus di approfondimento, di riflessione e di strategia.

È un tema che tutto questo non può stare insieme alla siccità, il deperimento delle fonti, l'abbassamento delle soglie delle falde, con questa quota di dispersione.

È vero che ACEA sta intervenendo con più determinazione in questi ultimi mesi, ma è vero anche che immagino, mi piace anche pensarla così, che questa rinnovata determinazione, questo nuovo passo in tema di intervento sulle perdite e sull'obsolescenza delle reti sia stato determinato anche da un grande momento di consapevolezza di mobilitazione dei territori, oltre che da un'evidente scelta aziendale. Continuare a invocare la siccità, l'episodio di siccità, come quello contro il quale non possiamo fare nulla e limitarsi solo a questo, ci porta sulla strada sbagliata.

Secondo me noi dobbiamo in questo senso anche sollecitare questa ipotesi di utilizzo, al di là del punto di caduta, al di là del quanto, al di là del come, al di là delle eccezioni che porrà ACEA, al di là di tutte le cose che testimonierà di aver fatto per quindi considerare inutile o pleonastico fare questo, ma noi lo dobbiamo porre come una grande questione dei nostri tempi, della quale anche l'azienda deve farsi carico.

Secondo me va abbinata la consapevolezza della situazione che viviamo, anche uno sforzo straordinario, con una parola che spesso è abusata, anche etico, quando abusata quando poco utilizzata, rispetto a questo tema qua.

Noi ce lo aspettiamo sinceramente senza grande polemica, ma con serenità, con determinazione ce lo aspettiamo, perché è arrivato il momento di uno strasforzo straordinario e abbinare a questo altre attività.

Io penso che un investimento contestualmente sul personale, su 40 – 50 nuove professioni a tempo indeterminato o sulla base di progetti, rispetto ad ingegneri, rispetto a tecnici qualificati che stiano sul territorio, lo comprendano, sappiano intervenire, facciano un'opera di monitoraggio, di suggerimento di interventi, siano più attenti a tutto quello che si muove sui nostri territori e quando si muove per storto ci porta ad avere la risposta al problema che a noi ci si pone nell'immediatezza sempre tardi, sempre confusamente, sempre dopo dieci giorni, sia diventato improcrastinabile per questa azienda. Come improcrastinabile è che si è investa anche sul controllo cantieri, i cantieri che si aprono di volta in volta sui nostri territori per le riparazioni delle perdite.

A me dispiace sottoporre poi magari la parte dirigente, sia di ACEA e con la consapevolezza sempre più forte nelle nostre comunità di come funziona la gestione dell'ambito e di chi ha maggiori responsabilità, anche magari il Comune di Roma, la Sindaca di Roma, a delle critiche ingenerose. Prima si capiva un po' più confusamente quali erano i ruoli dentro l'organizzazione dell'ATO, oggi è patrimonio un po' più diffuso delle nostre comunità.

Si aprono i cantieri dove si è sbagliato, dove non si dovrebbe perché la segnalazione portava a dieci metri più in là piuttosto che più in qua. Se c'è una segnalazione arriva era ditta, non trova immediatamente il luogo dove intervenire, si limita a tornarsene perché c'è stata da parte di chi deve dirglielo una indicazione che ha ritenuto magari non puntuale.

Si apre un cantiere e poi ci si dimentica di riasfaltare, oppure lo si lascia in quelle condizioni per un po' di tempo.

Si interviene, dopo cinque si deve intervenire da un'altra parte e quello intervento non è stato completo.

Anche su questo c'è bisogno assolutamente di intervenire.

Poi, e finisco, investiamo anche in una grande campagna di sensibilizzazione di comunicazione sull'uso consapevole delle risorse idriche. Guardate che pure questo è un tema, noi non possiamo

cavarcela solo con il burocraticismo, con le scelte burocratiche, con i temi organizzativi. C'è un tema che noi dobbiamo assolutamente radicare nelle nostre comunità, di un uso consapevole e giusto della risorsa idrica. Oltre a una grande campagna di comunicazione e sensibilizzazione, che non può essere lasciata solo alle amministrazioni locali, dobbiamo anche investire in controllo da questo punto di vista.

Io non so se lo strumento di un protocollo con la Prefettura, con i comuni, ACEA, rispetto allo scongiuramento di questa emergenza, e la condanna e la sanzione degli usi impropri dell'acqua, può essere messa in campo, ma è ora. Perché se ci ritrovassimo da questa primavera in una situazione fortemente critica, che tra l'altro perdura anche all'inizio di questo inverno, alla fine di questo autunno, nei nostri territori e ci configurasse a causa di questo un problema forte, anche di ordine pubblico, della gestione della tenuta sociale dei nostri territori, chiaramente la Prefettura avrebbe un ruolo, magari anche preventivamente immagino sulla base di questo malaugurato scenario, ipotesi di scenario che configura in queste poche parole, possiamo vedere come fare e come organizzare meglio i controlli sui nostri territori. La Polizia Locale da sola magari non ce la fa, ma magari la Polizia Metropolitana con un incarico di scopo rispetto a un tema specifico della carenza idrica sui territori metropolitani, dell'uso non legale oltre che non consapevole, delle risorse idriche per altri scopi che non siano quelli alimentari o di igiene, può intervenire, può essere assegnata ad essa uno scopo.

Quindi il protagonismo della Città Metropolitana in questo senso, prima di chiamare in causa altri enti, per il controllo di questo, per il sostegno ai comuni nel determinare questi controlli è vitale.

Al di là delle nostre ordinanze, in un territorio come il mio, con 20 uomini di Polizia Locale, uomini e donne, poi non stanno tutti su un unico turno, non è che si può controllare le piscine che si riempiono, gli orti che si annaffiano, i vigneti, i frutteti che attingono dagli acquedotti che debbono portare acqua nelle nostre presumibilmente dico, ma basta fare un controllo, nelle nostre abitazioni per irrigare invece i campi.

Cioè è ora che queste operazioni si facciano e si mettano in campo, qui si facendo prevalere il tema organizzativo nel momento in cui si chiude però il tema di sensibilizzazione sociale e politico, e si usi, si adoperi ogni forma di contrasto a queste deficienze, a queste tendenze in atto.

Quindi ho detto subito sì per essere più sereno poi nell'esposizione di altri fatti che noi dobbiamo abbinare a questo sì rispetto all'ipotesi di utilizzo di utili societari. Servono anche altre cose, anche nel contesto dell'azienda così come è oggi.

Ritorno brevemente in trenta secondi sul punto precedente, lo dissi già l'altra volta, dire che dobbiamo istituire un tavolo tecnico è giusto, senza girarci troppo intorno, sacrosanto, dobbiamo organizzarlo, dobbiamo tenerlo – ho detto prima – aperto ad eventuali cambiamenti e mi sta bene, ma nel frattempo esiste un'azienda che funziona in un certo modo con una certa organizzazione, in questo contesto comunque noi dobbiamo farla funzionare bene e secondo me riflettere su queste tre o quattro cose sarebbe un modo di farla funzionare meglio. Grazie.

GUERRINI. Non l'ho interrotta, però devo veramente pregarvi di tenermi nei tempi.

Alfredo ANNESE (Assessore del Comune di Grottaferrata).

Ricevo continuamente continue lamentale dalla cittadinanza in riferimento alla scarsa qualità dei ripristini stradali, qualcosa ha detto anche il Collega; eccessivo ritardo nell'attuazione delle riparazioni idriche segnalate sia al numero verde che sollecitate dall'ufficio lavori pubblici.

Questo crea enormi disagi alla popolazione al fine della sicurezza e noi non lavoriamo bene, perché se pensiamo a ricevere quotidianamente tutte queste lamentele..., questa è una sintesi, io non vi voglio fare un panegirico di Sant'Antonio, anche perché non serve.

Voglio augurarmi che la ACEA provveda in tempi rapidi a segnalarmi un loro responsabile, io non voglio più avere a che fare con i nostri uffici tecnici, desidero gestire direttamente la questione criticità del Comune di Grottaferrata, perché ne ha tante.

Mi hanno preparato una serie di diffide, ma non servono, servono i fatti, le diffide che mandano a voi i miei uffici tecnici.

Io derisero dare alla cittadinanza un segnale di efficienza, di rapidità negli interventi e tenere alto anche il prestigio della ACEA, perché è un'Azienda nostra, è un'Azienda della nostra Città, Grottaferrata è Roma, Roma è Grottaferrata, con tutti i 120 – 119 comuni.

Io gestisco un po' l'Assessorato con una visione molto ampia, senza critica, di una partecipazione attiva, quotidiana, ricevo la gente e la popolazione su queste problematiche con molta serenità, rassicurandoli, tranquillizzandoli, non aizzandoli al peggio.

Quindi datemi la possibilità oggi di darmi un referente su Grottaferrata che sia qualificato e che rappresenti degnamente e professionalmente l'ACEA. Grazie.

GUERRINI. Grazie. Prego.

LUNDINI. È la terza volta che ci vediamo per concludere quest'ordine del giorno, la prima volta abbiamo parlato un po' tutti quanti per quattro ore, ci siamo detti su per giù le stesse cose.

Tutti viviamo uno stato di crisi, di emergenza o comunque di disagio, chi più e chi meno; la seconda volta abbiamo giocato e questa volta credo sia giunta l'ora di assumerci o comunque di decidere di far prendere almeno al gestore qualche impegno concreto in più.

Ben venga il tavolo della ripubblicizzazione del servizio, è un passo importante, fondamentale, di visione di prospettiva.

C'è però anche un tema più quotidiano, reale, che appartiene all'attualità, che vivono diversi comuni, la maggior parte della realtà della provincia.

Abbiamo presentato come Comune una proposta che voleva essere integrativa a una proposta che comunque ancora non ho letto sull'utilizzo degli utili. Ovviamente è una proposta che va anche oltre o al di là di quello che dovrebbe essere il punto all'ordine del giorno.

Abbiamo voluto presentarlo per un motivo, perché la prima discussione a mio avviso è stata fruttuosa, ha visto tutti i sindaci comunque orientati e condividere delle esperienze che si vivono appunto ogni giorno sul territorio. Faccio presente che c'è un problema di turnazione, è un problema concreto, ovviamente il Dottor Cecili ci ha parlato delle difficoltà che ci sono, sono reali, se non piove noi non possiamo farci nulla, è la natura, però laddove possiamo intervenire, laddove possiamo prenderci degli impegni credo sia doveroso agire.

Credo sia importante che questa Conferenza, che questa Assemblea prenda degli impegni e dia degli indirizzi, perché io non sono ingegnere, non sono un economista per cui posso dire gli utili come possono essere ripartiti, neanche mi interessa e non mi interessa annoiare nessuno, facciamo politica, però possiamo dare sì in questa sala sicuramente degli indirizzi ben precisi.

Gli indirizzi sono innanzitutto dare un segnale, un segnale che laddove c'è una emergenza lì ci deve essere una priorità di intervento e di risoluzione di un caso, perché è inammissibile che l'ex Presidente, tra l'altro persona squisita con cui abbiamo intrattenuto un rapporto istituzionale comunque corretto e fruttuoso, perché comunque ACEA si sta dando da fare, almeno da quando sono Sindaco, molto sul territorio, però non basta. E non posso accettare che in sede di Conferenza dei Sindaci si dica: "Va bene, ma l'ambito è fatto di 4 milioni di abitanti, se 50.000 persone," che poi non sono 50 ma sono di più, "sono in turnazione, oppure gli togliamo l'acqua la sera, è un numero che ci può stare".

Io credo che questo sia un ragionamento che non va, è stato detto, è reperibile anche sulle bozze dei verbali degli interventi, quindi non mi sto inventando nulla.

Voglio semplicemente dire che è un ragionamento che fa giustamente magari una multinazionale che ha una logica anche giustamente privata, perché magari agire in una certa maniera consente anche di avere più utili poi da reinvestire, però questi utili devono essere reinvestiti e soprattutto questa multinazionale ha comunque il dovere di offrire un servizio che è pubblico, al di là poi di quello che succederà in futuro, già adesso questo servizio comunque è pubblico.

GUERRINI. Si avvii a concludere per favore.

LUNDINI. Quindi abbiamo presentato una serie di tre – quattro punti, sui quali chiediamo un impegno sin da subito da parte di ACEA, a mio avviso già è tardi, lo dovevamo prevedere che la situazione sarebbe peggiorata, perché se a maggio o a giugno c'erano venti comuni in turnazione e continua a non piovere, oggi ce ne sono dieci semplicemente perché si avvicina l'inverno, probabilmente la primavera prossimo ce ne saranno trenta – trentacinque in sofferenza di comuni. Allora che facciamo? Aspettiamo un altro anno? Che cosa dico ai miei cittadini che sono in turnazione, che nell'ultimo mese e mezzo avete tolto l'acqua due volte per mancate condizioni di potabilità e tre volte l'avete proprio tolta per problemi tecnici?

È una situazione insostenibile, quindi io credo sia opportuno che questa Conferenza faccia prendere al gestore degli impegni ben precisi affinché si possa arrivare non alla risoluzione completa del problema, perché questo è difficile e dipende anche dalla natura, ma sinceramente dare appunto l'inizio a dei lavori, a degli interventi più concreti di quanto è stato fatto finora. Grazie.

GUERRINI. Grazie Sindaco.

La mozione che Lei ha inviato sarà allegata al verbale di questa seduta.

Per gli altri interventi dopo risponderà l'Ingegnere Cecili, ma al suo intervento risponde l'Ingegnere Piotti subito.

PIOTTI.

Certo, la sua proposta è stata allegata anche al documento di oggi, a pagina 7.

LUNDINI. Sì, l'ho vista, è mancata la proposta iniziale, non quella mia, ma la mia integrativa.

PIOTTI. Certo.

Le volevo dire che noi l'abbiamo allegata al punto 2, quella relativa all'utilizzo degli utili societari, in realtà quello che Lei chiede è un qualcosa che deve essere applicato a prescindere.

LUNDINI. Eh, ma non è stato così però, scusi.

PIOTTI. Non lo so, adesso dovremmo andare nel passato come è stato fatto. Comunque rimane il fatto che insieme con ACEA stiamo predisponendo questo piano degli interventi più urgenti.

Sto ricordando quello che stiamo facendo, solo questo, niente di più, sperando poi di poterlo fare oltretutto, perché di solito le cose è meglio vederle al consuntivo piuttosto che in prospettiva.

Comunque quello che stiamo facendo è questo piano di interventi da realizzare da qui a maggio, sono interventi che riguardano essenzialmente le bonifiche sulle reti, quindi recupero delle perdite, quello che diceva l'Ingegnere Cecili, comune per comune.

È ovvio, anzi no, forse non è ovvio, perché se Lei l'ha scritto evidentemente non è ovvio, però comunque l'intenzione è quella di procedere proprio con questi criteri, cioè intervenire laddove ci sono i maggiori disagi con dei criteri di ottimizzazione delle risorse, esattamente quello che Lei ha scritto nel suo appunto e che è riportato a pagina 8.

Quindi questo qui è un qualcosa da fare, che è a prescindere dal fatto se si riutilizzano gli utili societari, è una prassi che deve essere adottata quale che sia la fonte di investimento, degli investimenti.

Prendo atto, questo non sarà soltanto allegato al documento, ma sarà proprio lo spirito con cui andremo a scrivere quelle pagine che io spero di poter portare e distribuire il prima possibile, pubblicarle su internet.

L'impegno formale è un piano degli interventi, un piano degli interventi con delle date.

Io se vuole le faccio delle promesse, però lasciano un po' il tempo che trovano le mie promesse.

GUERRINI. Prego.

Claudia MACIUCCHI (Sindaco del Comune di Trevignano Romano). Buongiorno.

Al secondo punto dell'ordine del giorno, dove si parla di "manutenzione delle reti idriche", mi auguro che oltre le manutenzioni ci siano investimenti precisi, perché io ho sentito gli interventi dei colleghi, che giustamente si lamentano per quanto riguarda il problema che hanno avuto della turnazione. Noi, invece, come penso nell'aula tutti sappiamo, quest'estate abbiamo avuto un grave problema del Lago di Bracciano per quanto riguarda problemi anche di natura ecologica.

Noi quello che chiediamo è che vengano fatti degli investimenti, perché sul nostro territorio lavori, manutenzioni, ne stanno facendo, ma a noi ci servono degli investimenti maggiori. Di questo ne abbiamo già parlato, ne abbiamo discusso, da novembre discutiamo di questi argomenti, quindi mi auguro che ACEA tenga conto di queste nuove situazioni per evitare che si creino problemi quali si hanno avuti questa estate, che sono veramente gravi e tuttora ne stiamo pagando le conseguenze. Grazie.

GUERRINI. Prego.

INDIATI. Innanzitutto io pensavo che ci fosse una spiegazione al punto tra gli atti, ma non l'ho vista e dunque credo che le ipotesi possono essere ampie.

Per quanto riguarda la situazione ACEA, nel punto 3 noi approveremo un regolamento di utenza, io credo che oggi dovremo uscire da quest'aula con un'idea ben chiara di cosa ACEA debba fare sui nostri territori, perché credo che quotidianamente noi viviamo una situazione che è paradossale, perché già come ha detto prima di me il rappresentante di Grottaferrata e il rappresentante di Monterotondo, credo che noi politici viviamo un rapporto con i nostri cittadini che è terribile, noi siamo abbandonati a noi stessi sul territorio, dove non abbiamo punti di riferimento, non abbiamo persone pronte a rispondere veramente del problema sul territorio.

Noi abbiamo buche che non vengono ripristinate, noi abbiamo rotture, per 50 metri ci sono sette rotture e stiamo parlando del 2017, io sto parlando di questa mattina, non sto parlando di trenta anni fa.

Allora, io credo che chi dice che è la terza volta che viene alla Conferenza dei Sindaci, io è la quinta, ma sul mio territorio non è cambiato niente, se non la classica gita ai Castelli Romani, qualcuno viene ogni tanto a fare la gita ai Castelli Romani, vede, osserva, ritorna a casa, ma i problemi ai Castelli Romani restano sempre.

Io già ho detto molte volte, non vorrei essere duro, o si viene qui per fare una gita a Piazza Venezia a vedere il palazzo o si viene qui per risolvere veramente i problemi dei cittadini, perché adesso basta. Io rappresento il mio territorio, io passo le giornate al telefono con persone che non mi rispondono, persone che non mi risolvono i problemi, persone che non sanno neanche che si fermano gli impianti ACEA.

È duro. Io credo che voi di fonte a queste parole state male.

Io non sono pazzo, mi sono fatto fare anche dei test psicologici, vi posso assicurare che sono sano. Io faccio il Consigliere Comunale da quindici anni, dunque se permettete, ho fatto l'opposizione, ho fatto tutto un passaggio, sono sempre il primo degli eletti nel mio Paese, dunque ho una storia politica, non sto qui parlando di un percorso politico, anche perché rappresento liste civiche, non rappresento nessun tipo di partito.

Io sto rappresentando per l'ennesima volta un problema del mio territorio. L'ultima rottura si è verificata domenica, dove io ho un palazzetto, avevo una manifestazione sportiva di 2.000 persone, un campionato italiano di Karate, dove io non sapevo dove mettere le mani.

Qui si continua a dire: l'utente deve fare questo, l'utente deve fare questo, l'utente deve fare questo! L'utente pensa anche, e qui non credo di pensarla come il Sindaco di Monterotondo, cioè l'utente quando vede per strada una rottura per venti giorni, dieci giorni, dopo che l'ha segnalata da tanto tempo, non ha nessun risentimento a sprecare l'acqua, la spreca, dice: "Ma tanto voi mi dite a me di risparmiare e voi continuate, che fate? Buttate l'acqua? Non intervenite?".

Di cosa vogliamo parlare? Vogliamo continuare a venire qui e sentirci dire che va tutto bene, gli investimenti ci stanno.

Gli investimenti noi li vogliamo vedere come investimenti seri, non è il classico esempio di cambiare la tegola e spostarla, come diceva mio nonno, sappiamo tutti la storia, no? La storia della tegola, quella credo che sia famosa.

A parte la battuta, ripeto, noi qui dobbiamo uscire oggi con un percorso serio, bene gli investimenti, io sono strafavorevole agli investimenti, agli investimenti che investano tutti i paesi.

Io ogni volta che vengo qua non dico mai che nel mio paese c'è una via..., io vengo qui portando situazioni che rispecchiano la realtà di tutti.

Allora, credo che basta giochetti politici, basta colori di partito, basta, andiamo avanti con un percorso che è quello: Il cittadino deve essere salvaguardato. Grazie.

GUERRINI. Grazie. Prego.

Damiano PUCCI (Sindaco del Comune di Rocca Priora).

Io rispetto al punto all'ordine del giorno chiedo se è possibile rinvenire una bozza di proposta, perché non mi pare che agli atti ci sia qualcosa. Lo chiedo formalmente perché forse sono stato io poco attento. Per cui discutiamo chiaramente di un qualcosa che va formato in aula, quindi già come procedura è una procedura un po' particolare. Non vorrei che si traducesse il tutto, come qualcuno anticipava precedentemente, in mera proposizione di intenti, che poi non risolvono a livello formale e pratico le situazioni.

Quindi da questo punto di vista per me questa è forse una delle questioni più importanti e la ragione d'essere del nostro essere Conferenza dei Sindaci, per cui su questo vi dico che la Conferenza dei Sindaci, ma lo dico perché non può essere diversamente, è assolutamente entusiasta di fare questa proposta, non può essere diversamente e la sosterrà con grande determinazione in tutte le sedi, quella di utilizzare gli utili societari ACEA ai fini del finanziamento della manutenzione e reti idriche.

Bisogna che però noi sindaci in questa fase siamo un po' più concreti e riusciamo a mettere pure nell'ordine del giorno una bozza che sia votabile e che dia il senso del lavoro che stiamo facendo.

Dico questo perché probabilmente ci sarà bisogno, visto che non ci ha pensato nessuno prima, tranne la laboriosità del Collega Sindaco di Marcellina, a proporre dei criteri operativi che sono successivi però a questo tipo di iniziativa, allora dico che probabilmente è il caso che lavoriamo, visto che ci siamo, siamo ancora in grado di votare.

Se siamo ancora in grado di votare io direi: fermiamoci cinque minuti, elaboriamo questa bozza, prendiamoci l'impegno a non andare via per cortesia, perché veramente qualcuno sottolineata: è la

terza volta, la quarta volta, la quinta volta, questa proposta facciamola diventare una votazione formale con un indirizzo formale di tutta la Conferenza dei Sindaci.

Se mi posso permettere, io proporrei di variarlo l'oggetto dell'ordine del giorno, non la valuterei come ipotesi sull'utilizzo degli utili, mi pare una formula troppo vaga.

Lo cambierei con questo titolo "Utilizzo degli utili societari ACEA S.p.A. ai fini del finanziamento della manutenzione delle reti idriche. Determinazione della Conferenza dei Sindaci", questo mi sembra che dia maggiore concretezza a quella che è la nostra competenza e la nostra capacità di dare indirizzi complessivi. Altrimenti qui ci rimpalliamo la bontà delle azioni, ma poi non concretizziamo le cose invece che siamo chiamati a fare.

Permettetemi ulteriori 30 secondi, quindi propongo chiaramente di fermarci un secondo e di elaborare questa bozza e di votarla oggi, subito.

La seconda proposta, che fa riferimento alla mozione presentata dal Collega di Marcellina, che io approvo in toto non solo perché mi sembra giusto nei confronti delle comunità in maggiore difficoltà, ma tra l'altro perché sono anche io uno dei sindaci che in questo momento è ancora sottoposto a turnazione, però dal punto di vista formare la farei diventare una mozione a se stante. Cioè questo è un ordine del giorno e poi propongo di votare la mozione del Sindaco di Marcellina come se fosse un ordine del giorno a se stante.

Fiorenzo DE SIMONE (Sindaco del Comune di Vicovaro).

Non c'è dubbio che sarebbe opportuno avere due righe sulle quali esprimere un voto, altrimenti parliamo solo di buone intenzioni.

Bene, se ci sono due righe è meglio così, che potrebbero anche riassorbire in parte la mozione del Sindaco di Marcellina, che io personalmente condivido.

Solo per dire una cosa stupida ma importante, noi apprezziamo e condividiamo la pianificazione generale fatta da ACEA, partiamo da lì, è una pianificazione importante che prevede molte delle cose che ci siamo detti e che rivendichiamo da tempo. Ma l'obiettivo che noi ci potiamo questa mattina con l'approvazione di questo ordine del giorno è più ampio, cioè noi chiediamo ad ACEA, stante la crisi idrica che stiamo attraversando a causa della siccità e quanto altro, interventi straordinari, cioè a una situazione straordinaria di approvvigionamento dell'acqua potabile deve corrispondere una pianificazione, un intervento generale straordinario.

Quindi noi non è che vogliamo con questo del giorno sollecitare gli interventi già previsti, noi vogliamo sollecitare gli interventi già previsti ma chiediamo ad ACEA di mettere più soldi e fare ancora molto di più, perché molto di quello che riguarda i temi della siccità e della crisi che stiamo attraversando non dico può essere risolto, ma può essere affrontato con interventi concreti anche sulle reti.

Non è solo un sollecito, è la richiesta di un impegno che vada oltre quanto già programmato e pianificato in questi anni che sicuramente è un punto di partenza importante.

ANDREOZZI. Finalmente siamo rientrati nel tema della seconda mozione, perché chiaramente stavamo scivolando sulle cose che non andavano.

Avevo richiesto la parola solo per capire, perché poi l'Ingegnere Piotti di fatto non mi ha risposto, nel senso che aumenti di impegni di investimento ACEA già da maggio ci ha detto che si impegnava ad aumentare investimenti, perché per sopperire a una carenza, a un problema, a un'emergenza, c'è bisogno di maggiori investimenti.

Ora l'Ingegnere Piotti mi deve rispondere, se in questo momento può naturalmente, sennò mi risponderà poi successivamente, perché ogni investimento poi è legato a una tariffazione, la AEEG ci ha già detto che rispetto a quelli che erano stati gli investimenti noi dovevamo adeguare la tariffa e lo scorso settembre abbiamo temporeggiato su questo, ma ogni aumento di investimento significa un ritocco della tariffa, quindi un aumento del costo oggettivo del metro cubo dell'acqua.

La mia domanda specifica, che era già formulata nel primo intervento, è tecnicamente possibile non andare a incidere sulla tariffa per un eventuale impegno straordinario da parte della Società? Al di là del funzionamento ottimale o meno del servizio.

Cioè noi stiamo chiedendo in questo momento, come già ha fatto il Collega di Monterotondo, una analisi da parte dell'azienda e un avvicinamento nel dire: "Qui stiamo facendo tutti i sacrifici, è un momento importante, beh, li facciamo pure noi soci un po' di sacrifici" tecnicamente, perché noi poi come Conferenza possiamo dire qualsiasi cosa, dire: "No, no, qua parte degli utili vanno negli investimenti", se poi alza il garante che sta a Milano e dice: "No, questo non si può fare, non lo possiamo fare" non si fa. Cioè gli investimenti che fa ACEA poi ricadranno sui cittadini e sulla loro tariffazione e questo sinceramente nella mia situazione, ma come anche nelle altre, non posso chiedere ai cittadini che già non vogliono pagare più l'acqua perché non hanno un servizio, al di là del fatto che pagano quello che gli arriva, quindi in alcuni casi anche poco, addirittura che gli si aumenta la tariffa.

Quindi io chiedo formalmente all'Ingegnere se questa ipotesi sia formulata scritta o formulata solo con un titolo, perché è ben chiaro il titolo, dice: "ACEA ci dai un po' dei tuoi soldi che accumuli ogni anno e li metti in investimenti senza far ricadere la cosa sulla tariffa?", questa cosa tecnicamente è possibile? Ha una rispondenza a se questa Conferenza la vota o casca comunque come una proposta così che non avrà mai fine?

MARINI. Riallacciandomi agli interventi dei colleghi e avendo nelle scorse assemblee avuto modo di riconoscere l'impegno di ACEA e le difficoltà che sono state affrontate, in particolare durante l'ultima stagione estiva, dovute ovviamente a problematiche che non sono di ACEA, ma che dipendono da una diminuzione drastica della media di precipitazione, quindi eventi che sicuramente non sono imputabili direttamente ad ACEA, che comunque potevano essere previsti alla luce di quello che è l'andamento complessivo meteorologico del sistema idrico.

Detto questo, quindi anche dando atto di tutti gli interventi emergenziali che sono stati portati avanti durante la stagione estiva passata, io penso che sia comunque evidente il fatto che occorre mettere in campo interventi straordinari. Da qui forse nasce l'esigenza di dover definire un ordine del giorno da parte dell'Assemblea dei Sindaci, un argomento di così forte sensibilità e di così forte incidenza sui nostri territori.

Ripeto, al di là della situazione singola, qualche comune è più fortunato, qualche comune invece è molto più sfortunato. Quindi pur non avendo trovato all'interno degli atti di questa Assemblea una proposta, penso che si possa prendere come base, e concordo con il collega che mi ha preceduto, il testo del Comune di Marcellina che comunque dà indicazioni abbastanza chiare su quello su cui si può operare.

Ovviamente nel rispetto delle normative, nel rispetto di quella che è la Società ACEA, ma così come tantissimi cittadini della nostra Provincia hanno sofferto pesantemente durante l'ultima stagione, se troviamo la formula per poter incrementare quelle che sono le azioni di investimento sia per la parte strutturale, sia per la parte manutentiva di ACEA, penso che troverà l'accoglimento di tutta l'Assemblea e quindi in qualche modo dando dimostrazione anche da parte di ACEA di mettersi a disposizione di quelle che sono le problematiche sul territorio per trovare soluzioni condivise, anche rinunciando a parte degli utili, ma essendo una società comunque a maggioranza pubblica troverei la cosa non del tutto da escludere.

GUERRINI. Ora l'Ingegnere Cecili risponderà per la sua parte e poi risponderà l'Ingegnere Piotti. La mozione presentata dal Comune di Marcellina, che mi sembra abbia ricevuto una adesione dalla maggioranza dei presenti, se siete d'accordo possiamo metterla nella "varie ed eventuali" e metterla a votazione dell'Assemblea come mozione che viene presentata da tutta l'Assemblea e recepita in questo modo dalla Città Metropolitana.

Per questo io vi chiedo però di stringere molto con gli interventi, perché è tardi, abbiamo altri argomenti all'ordine del giorno, se vogliamo arrivare fino in fondo e fare anche questa votazione per le "varie e eventuali" è cosa buona che tutti quanti cerchiamo di stringere.
Cortesemente mi è sfuggito l'ordine delle prenotazioni, prima forse c'era Pascucci.

Alessio PASCUCCI (Sindaco del Comune di Cerveteri).

Io volevo dare una brevissima integrazione, premesso che condivido gli interventi che mi hanno preceduto. Sennò con ACEA perdiamo il senso.

Facciamo finta per un attimo che non si tratti di acqua, è ovvio che noi immaginiamo che gli utili aziendali siano un qualcosa che viene dato ai soci di un'azienda quando l'azienda produce un certo risultato, senza dubbio, ha una valenza di naturalmente sicuramente finanziaria, ma anche di obiettivi. Sennò sembra che chiediamo una cosa straordinaria, quando invece forse stiamo nell'ordinario.

Nel momento in cui c'è stata un'estate come quella che abbiamo passato, con i disagi che tanti comuni si sono trovati a vivere e non posso essere d'accordo con chi è intervenuto prima di me che diceva: "Non è una questione di popolazione", perché è ovvio che c'è un numero di utenti a cui verrà rapportato quanti sono gli utenti del servizio, però voi immaginatevi che ci sono delle comunità che stavano senza acqua, significa che ho delle Città che magari hanno un disagio diffuso all'interno del proprio territorio. È ovvio che quando poi veniamo a vedere che a seguito dei grandi guasti che ci sono sulla rete in alcune zone non riparati, il servizio non viene erogato, sembrerebbe l'ordinario che gli utili di azienda vengano utilizzati per far fronte alla risoluzione di un problema, che è l'obiettivo per cui l'azienda riceve bollette da parte dei cittadini, cioè fornire il servizio idrico. Volevo ringraziare il Sindaco che ha fatto la mozione, però volevo sottolineare il fatto che non si sta chiedendo: "Vabbè, in più vorremmo mettere un milione di fontanelle in aggiunta al servizio", i sindaci stanno chiedendo di riparare le reti per evitare che venga sprecata l'acqua e quindi per consentire all'azienda di fare il servizio per cui è nata.

È una richiesta credo sufficientemente legittima, poi dal punto di vista procedurale capisco che ci possono essere delle difficoltà, ma come lo spieghiamo noi ai cittadini che non hanno l'acqua o che ce l'hanno con una serie di difficoltà, che l'azienda produce un'utile? L'utile uno lo produce se vende un prodotto, il prodotto si è rotto, quello te lo riporta a casa e riuole i soldi indietro.

Quindi noi il prodotto lo vendiamo rotto e pretendiamo che la gente abbia l'utile.

Questa è una cosa di buonsenso e quasi direi di democrazia.

Quindi, per questo ringrazio il Sindaco e ovviamente voterò questa mozione. Grazie.

GUERRINI. Bene. L'acqua pubblica, abbiamo fatto un referendum, quindi!

Prego Colizza.

Carlo COLIZZA (Sindaco del Comune di Marino)

Io chiedevo alla Presidenza di votare questa mozione, la cui correttezza e condivisibilità è fuori di dubbio.

Faccio però un suggerimento, va benissimo nell'ordinario andare a sistemare qualcosa, come ha detto anche Pascucci, credo però che si debba anche a rivedere il piano triennale degli investimenti sui territori perché spesso e volentieri le risorse sono allocate verso discorsi di consumo di suolo, quindi pensare di mandare un milione di euro per raddoppiare i depuratori, quando in realtà si potrebbe fare il revampig e chiedere il completamento delle reti e la bonifica delle reti anche con quelle somme che fanno parte del piano triennale, credo che rientri in questa visione.

Quindi ben venga da un lato la votazione da parte dell'aula della mozione che è assolutamente condivisibile; quanto poi a riempire di contenuto un qualcosa, io richiamo quanto un attimo quello che ha detto prima Damiano Pucci di Rocca Priora, non è questa la sede per riempirlo, perché lì

rimane un indirizzo, lo sappiamo benissimo che poi questo diventerebbe un atto che dovrebbe essere formalizzato dall'Assemblea dei soci e comunque passare dal punto di vista dei Revisori e seguire tutta la sequela del bilancio e di derivazione degli utili, è chiaro però il valore politico della richiesta da parte dei sindaci.

Decurtate cioè che compatibilmente e tecnicamente è possibile dagli utili, direzioniamoli a un piano, chiamiamolo "Marshall", delle riparazioni e della bonifica delle reti, perché il 40% delle perdite, il 30% delle perdite, è un bene enorme e visto che ormai è conclamato, non è più casuale, il discorso della crisi idrica causato da piogge basse o eventi piovosi che non consentono alle fonti di ritornare a livello. Quindi il tutto secondo me, va in un quadro di adeguamento doppio da parte nostra e da parte dell'azienda di quella che ormai è una realtà che vede il bene primario che va a scomparire.

Quindi ben venga il piano straordinario, ma ben venga anche la rivisitazione dei piani triennali degli investimenti sul territorio.

La domanda se tale extragettito debba incidere sulla tariffa, secondo me la risposta è "no" secca, per un motivo semplice: perché io vado a utilizzare degli utili societari, non vado ad utilizzare altro.

Per cui quello che vorrei sentirmi dire è "no, non incide una cosa del genere", perché se va ad incidere sulla tariffa significa che noi aumentiamo il gettito per andare a finanziare qualcosa che dovremmo fare e in questo caso è sempre l'utilizzo degli utili.

Allora, posto che la tariffa forse – sia chiaro – non debba continuare a galoppare in assenza di un servizio che faccia un lavoro suo, è un nodo importante da sciogliere.

Quindi mi associo anche io alla richiesta del Collega di Velletri e soprattutto chiedo alla Presidenza di votare la mozione del Sindaco di Marcellina immediatamente. Grazie.

GUERRINI. Prego.

RALLO. Colgo l'occasione dell'intervento del Collega, che ha portato l'attenzione sulla tariffa, per ricordare, non tanto alla Presidenza attuale perché non era Lei presente, bensì a tutti noi dell'Assemblea dei Sindaci, che nell'Assemblea di luglio 2016 questa Assemblea si è espressa su una proposta tariffaria, ovviamente prima dell'emergenza, prima di una serie di novità, dietro l'impegno della Presidenza di quel momento, cioè del Sindaco Virginia Raggi, di riconvocare a settembre la stessa Assemblea per poter fare il punto, in base a notizie che la Segreteria Tecnica avrebbe potuto portare sulla necessità davvero di avere degli scaglioni successivi alti dal punto di vista tariffario che andranno in vigore dal prossimo anno, a oggi questa roba qui noi non l'abbiamo più affrontata. Questo è un tema che oggi non l'affrontiamo, non ne possiamo parlare, non è all'ordine del giorno, non abbiamo ancora gli elementi che sarebbero dovuti essere portati al tavolo. Io chiedo davvero alla Presidenza, quell'impegno che era stato preso, non lo chiedo a Lei ma alla Presidenza nel senso lato, quell'impegno che era stata preso deve essere riportato in questa Assemblea, altrimenti noi ci troveremo tra qualche mese di nuovo a fare qui l'elenco delle cose che non vanno e in più ci aggiungiamo il fatto che il costo della tariffa è aumentato, oltre a questo discorso, senza vedere i benefici o magari vedendoli parzialmente, io spero che si vedranno, però il rischio è questo: che ci troviamo di nuovo a fare lo stesso discorso dopo che ci eravamo impegnati a farlo nel settembre 2016. Grazie.

GUERRINI. Grazie a Lei, lascio la parola all'Ingegnere Cecili per le risposte che vorrà dare.

CECILI. Secondo me dobbiamo affrontare il problema guardandolo da due punti di vista, mi rifaccio a quelle che sono le dichiarazioni che ho fatto inizialmente.

Al di là dei casi particolare, che ACEA è disponibile, anche rifacendomi all'ultimo intervento del Sindaco di Marino, a rivedere il piano triennale futuro e nel caso in cui si rendesse necessario a

vedere un potenziamento degli investimenti o una diversa allocazione degli investimenti rispetto a quella che è l'emergenza di oggi.

Aprò una parentesi, per tutti coloro che hanno partecipato con me negli anni fra il 2003 e il 2014, in cui sono stato Presidente di questa Società, a quelle che erano le due emergenze che avemmo in quegli anni, che gli investimenti in quegli anni furono indirizzati soprattutto a quella che era la grave situazione da un punto di vista impiantistico in cui versavano gli impianti della fognatura e della depurazione in quel periodo e in particolar modo dopo il 2006, 2007, se ricordo bene, a quella che fu l'emergenza degli impianti non potabili, quella della presenza dell'arsenico nelle acque potabili.

In tutti quegli anni i piani di investimenti furono orientati essenzialmente per risolvere queste due grosse emergenze, di cui una risolta con i 250.000 abitanti che erano riforniti con acqua all'arsenico intorno al 2013, 2014, il completamento degli ultimi impianti e quella che è invece la situazione, gli impianti sul servizio fognatura e depurazione, che sta andando avanti secondo il piano già stabilito.

Comunque, in relazione a questa situazione attuale, io confermo quella che è la nostra disponibilità a riguardare quello è il piano degli investimenti e indirizzarlo secondo quelle che saranno le indicazioni che emergeranno dagli incontri che abbiamo e dagli indirizzi che la Segreteria Tecnica Operativa ci darà prossimamente.

Rispondendo più in particolare a qualche altra indicazione che è arrivata, a livello di interventi in particolare sul recupero delle perdite, noi stiamo inserendo nei piani pluriennali triennali dei prossimi anni quello che è il passaggio, l'inserimento nel piano degli investimenti dagli 80 ai 100 km di bonifica sulle reti idriche e quello che è invece il piano di rilevazione e sostituzione di tutti i misuratori delle utenze.

Sto elaborato proprio in questi giorni quello che è il piano, che io poi presenterò a marzo, di quella che è dal 2018 al 2020 per esempio la rilevazione e sostituzione di tutti i misuratori che secondo la nuova normativa MID dovranno sostituire i contatori preesistenti.

Questo sarà motivo per cui faremo anche la rilevazione puntuale, qui colgo l'occasione, adesso mi sono perso il Sindaco che aveva preposto – forse il Sindaco Alessandri – quella è la rilevazione puntuale delle diverse utilizzazioni, in modo tale che possiamo ricostruire quel Database generale approfittando della sostituzione di circa 400.000 contatori che dovranno essere cambiati sui 650.000 attualmente presenti fra il 2018 e il 2020.

In questo modo facendo emergere pure tutte quelle situazioni in cui ancora oggi ci sono utenze che non hanno misuratori o hanno delle utenze forfettarie, oppure sfuggono da quello che è il nostro controllo. Quindi sono situazioni non a noi conosciute.

Sul fronte invece che attiene un po' più il tema di questa mattina, io vorrei un attimo commentare quello che vi ho letto come dichiarazione da parte del nostro Presidente Luca Lanzalone, nel momento in cui vi ho letto la dichiarazione, che noi non è che ci sottraiamo da una esecuzione di maggiori investimenti, ma quello che stiamo facendo è un'interlocuzione con l'autorità affinché una riduzione dell'impatto sulla tariffa degli investimenti secondo noi dovrebbe essere favorita da un intervento legislativo da parte dell'autorità dell'energia elettrica e del gas e del sistema idrico, dovrebbe favorire questo riutilizzo.

Io mi soffermerei su questa cosa che chiaramente poi esula da quelle che sono delle attribuzioni che possono essere riferite a me personalmente, in quanto ricadono in quelle che sono delle scelte e delle decisioni che attengono invece a quello che il socio di maggioranza di ACEA e delle determinazioni che verranno fatte in quella sede, in sede di Assemblea.

GUERRINI. Lascio la parola all'Ingegnere Piotti.

PIOTTI. Sicuramente dalla crisi idrica ne usciamo tramite gli investimenti, su questo non c'è ombra di dubbio. L'unico modo per allontanarci da quello che potrebbe accadere da qui a pochi mesi è fare gli investimenti.

Gli investimenti qualcuno li deve pagare, alla fine chi paga sono sempre gli utenti, perché gli utenti o lo pagano tramite la tariffa, o tramite la fiscalità generale, l'unica alternativa affinché questo non accada è l'utilizzo degli utili della società.

Relativamente alla fiscalità in questo momento c'è uno stanziamento di 19 milioni di euro per ciò che riguarda le emergenze nel Lazio, che riguarda cinque Province e che riguarda non soltanto il potabile ma anche l'irriguo.

Quindi alla fine quello che noi possiamo immaginare che possa arrivare dalla fiscalità è ben poco, una minima parte di questi 19 milioni, un qualche cosa di non particolarmente significativo.

Quindi rimangono la tariffa e gli utili.

Gli utili è una decisione che riguarda la società, io non so come e se la società potrà rispondere a questa domanda che è venuta dall'Assemblea.

Rimane quindi fondamentale la tariffa. Fino al momento attuale ACEA ha un impegno a spendere 210 milioni investimenti sia nel 2017 che nel 2018, quello che la Segreteria sta cercando di fare è far sì che tutti gli investimenti che ACEA sta facendo in questo momento sul fronte dell'emergenza ricadono nell'ambito di questi 210 annui. Come può essere questo? Nell'ambito del già programmato ci sono sicuramente opere che hanno subito dei ritardi, quindi traslazioni temporali. Traslazioni temporali che consentono di anticipare ciò che è fondamentale per affrontare quello che a noi ci spaventa, almeno a me spaventa particolarmente, questa possibile emergenza della prossima estate.

Al momento la tariffa non sta cambiando perché l'intenzione è quella di utilizzare quanto è stato già stanziato.

A marzo, quando si tornerà in questa Assemblea, sarà portato il nuovo piano di interventi, il piano degli interventi sarà rimodulato, ci saranno maggiori investimenti e ci saranno maggiori investimenti che comporteranno sicuramente un incremento della tariffa. Questo va detto.

Lei mi ha fatto una domanda chiara ed io ho dato risposta chiara.

C'è da aggiungere che ci sono alcuni meccanismi tariffari che ci potranno consentire di intervenire per aggiustare la tariffa a ribasso, però comunque gli investimenti avranno una ripercussione in crescita sulla tariffa a fronte di qualche altro meccanismo che potrà tendere a diminuirli e quindi cercheremo di trovare un equilibrio.

Le cose stanno così.

GUERRINI. Ora vi chiedo se siete d'accordo ad accogliere la proposta del Sindaco Colizza a votare subito per la mozione di Marcellina. Prego.

PUCCI. Rintervengo per cercare di mettere ordine e per dare un senso a quello che avevo già cercato di spiegare precedentemente.

Io ritengo che formalmente l'Assemblea dei Sindaci debba esprimere indirizzo formale in merito all'ordine del giorno che è stato proposto questa mattina, cioè quello di chiedere ad ACEA l'utilizzo degli utili societari in merito agli investimenti straordinari, questo lo dobbiamo fare, è il primo passaggio. La declinazione di come si farà è ben spiegata nella mozione proposta dal Collega Sindaco di Marcellina.

Quindi io propongo due votazioni distinte e nel frattempo per velocizzare le operazioni mi sono permesso di elaborare uno schema di proposta, che ovviamente rimetto a tutti voi in maniera tale che se vogliamo ci fermiamo due minuti, visto che intanto una bozza ce l'abbiamo, ci mettiamo due minuti, in merito all'ordine del giorno proposto, lo vediamo quest'ordine del giorno. Io adesso ve lo leggo, e vi propongo di votare intanto questa mozione facendo diventare poi la mozione proposta dal Collega di Marcellina l'ordine del giorno successivo da votare.

Ovviamente io mi dichiaro favorevole già da adesso ad entrambe le proposte.

Quindi per mettere ordine, io propongo, adesso vi leggerò il testo proposto, se tendenziale può andare bene. Magari ci fermiamo un attimo, un minuto, perché lo ceselliamo un pochino, lo vediamo, e poi votiamo su questo ordine del giorno, quello proposto stamattina e successivamente scorporiamo dall'ordine del giorno la mozione Marcellina e la facciamo diventare un altro ordine del giorno che andiamo a votare separatamente.

In maniera tale che così abbiamo:

- a) L'indirizzo di utilizzare gli utili societari di ACEA senza incrementare la tariffa, perché questo è lo scopo, senza incrementare la tariffa;
- b) Decliniamo le scelte operative una volta che abbiamo intercettato le risorse.

Questo è un po' il senso del percorso.

Per cui ben venga assolutamente il lavoro che ha fatto il Collega Sindaco, ma non può rientrare nel primo ordine del giorno, deve necessariamente essere scorporato in maniera tale che così diamo un senso al nostro percorso. Okay?

La mozione ordine del giorno:

“Utilizzo degli utili societari di ACEA S.p.A. ai fini del finanziamento della manutenzione straordinaria delle reti idriche. Determinazioni della Conferenza dei Sindaci.

La Conferenza dei Sindaci:

vista la situazione di emergenza nell'approvvigionamento idrico stante la siccità perdurante, considerato che nei mesi precedenti questo ha comportato il ricorso a turnazioni in numerosi comuni dell'ATO 2, che in alcuni casi sono ancora in essere;

ascoltata la relazione della STO in merito all'emergenza idrica e vista la scheda degli interventi programmati;

considerato che una delle cause delle difficoltà nell'approvvigionamento idrico è legata a perdite della rete che va bonificata e rimodernata in tempi stretti;

considerate le necessità di implementare gli investimenti per fare fronte alla manutenzione delle reti, atteso che gli interventi programmati sembrano non rispondere in tempi utili alle necessità del territorio;

ferma restando la volontà di affrontare la particolare gravità della situazione adoperando tutte le strategie possibili per non ricorrere a incrementi tariffari;

evidenziandosi la necessità di chiedere ad ACEA S.p.A. di partecipare e solidarizzare con le comunità locali dell'ATO 2 ai fini della realizzazione degli interventi straordinari necessari;

esprime indirizzo di chiedere formalmente ad ACEA S.p.A. l'utilizzo degli utili societari per il finanziamento della manutenzione delle reti”.

Questo è quanto.

GUERRINI. Delegato Pacetti, aveva chiesto di intervenire.

PACETTI. Come tutti avete potuto vedere all'ordine del giorno n. 2, che abbiamo proposto come Roma, non era presente alcun atto, perché noi volevamo porre la domanda al gestore, quindi se era possibile investire parte degli utili societari.

Di conseguenza credo che sia anche in questo momento forse anche prematuro votare un atto, nonostante poi lo concordiamo, anche perché siamo in attesa credo nei prossimi giorni, già domani, che verrà presentato il nuovo piano industriale di ACEA, quindi di conseguenza anche da lì potremmo capire quelli che sono gli investimenti che l'Azienda vorrà fare sulle reti, che ci aspettiamo tutti siano investimenti ingenti e quindi non ci sia la necessità di un aumento della tariffa, che tutti noi non vogliamo e che quindi bastino quegli investimenti già previsti dal piano industriale che sarà presentato nei prossimi giorni.

Credo che condividendo poi il testo possiamo inserirlo nella prossima Conferenza dei Sindaci.

DE SIMONE. Io credo che stupisce tanta prudenza in chi fa della battaglia, davvero stupisce. Io penso che siamo arrivati al cuore del problema.

Siamo consapevoli tutti che approvando quest'ordine del giorno non scatta automaticamente l'investimento degli utili societari per la manutenzione straordinaria, però è un segnale politico importantissimo quello che viene da questa Conferenza questa mattina, quindi rimandarlo sarebbe di una gravità inaccettabile.

Si tratta di un provvedimento di indirizzo, se non riusciamo nemmeno ad approvare un provvedimento di indirizzo allora noi non siamo degni di sedere in questa sala.

GUERRINI. Prego.

MARCOTELLI. Io concordo con quanto ha detto il collega De Simone, io credo che dall'indirizzo della maggior parte dei presenti, poi non stiamo vedendo le quote, però credo che sia un indirizzo importante da dare ad ACEA e credo che noi siamo oggi nella necessità di votare quest'ordine del giorno per dare anche chiarezza a quelli che sono i mandati che i cittadini ci danno e quindi concordo con quello che ha detto De Simone di votare l'ordine del giorno, così come proposto dal Collega, metterlo comunque ai voti, insieme poi alla mozione del Comune di Marcellina.

GUERRINI. Prego.

LUNDINI. Semplicemente per ribadire che dobbiamo essere conseguenti con quello che diciamo.

Non si può presentare un atto di indirizzo sulla ripubblicizzazione del servizio, poi quando si parla di soglia di investimenti ci mettiamo paura.

Poi voglio vedere allora cosa accadrà quando andremo a parlare di regolamento di gestione dell'utenza.

Se dobbiamo prendere una linea dobbiamo essere conseguenti fino in fondo, altrimenti diciamo che eravamo venuti qui per fare poi il comunicato, per fare la battaglia politica, tra tre mesi ci sono le elezioni. Io credo che dobbiamo essere seri e rispettosi, soprattutto delle comunità.

Io capisco che il Comune di Roma magari ha anche altre necessità, però ricordiamoci anche che il Sindaco o la Sindaca del Comune di Roma è anche la Sindaca Metropolitana di quest'area, quindi dovrebbe pensare anche ai cittadini che abitano al di fuori del Grande Raccordo Anulare.

In ogni caso non posso che condividere quanto detto dai precedenti sindaci, votiamo subito queste mozioni, poi ognuno si prende la responsabilità di quello che vota. Grazie.

GUERRINI. Prego.

Federica FABIANI (Assessore del Comune di Castel Madama).

Tale votazione dell'ordine del giorno, il n. 2 appunto, la mozione poi presentata dal Sindaco di Marcellina, a parer mio rappresenta un dovere morale che abbiamo tutti noi nei confronti dei cittadini, perché dobbiamo portare usciti da qui un messaggio concreto, non uscire e rimaner parole semplicemente aleatorie, ma tornare a casa con qualcosa effettivamente di concreto.

Quindi, non capisco il motivo per il quale non dovremo votare tale punto all'ordine del giorno e l'allegata mozione.

GUERRINI. Prego.

ALESSANDRI. Collega, per acclamazione quello che ci hai letto andava bene, vedo che lo stai rimettendo in bella copia, consegnalo alla Presidenza e procediamo alla votazione, perché tutto quello che c'era da dire l'hai riassunto in quest'ordine del giorno.
Conquistiamo questo punto di avanzamento perché è ora.

GUERRINI. Chi si era prenotato?
Cerco di riassumere, se non ho capito bene mi correggerete. Ora votiamo la mozione già presentata, poi facciamo una pausa, perché dovete elaborare... (Interventi fuori microfono) No! Allora prima la mozione.

INDIATI. Prima la mozione presentata dal Sindaco di Rocca Priora e poi l'altra.

GUERRINI. E poi Marcellina. È un ordine del giorno dunque, quella era una mozione, questo è un ordine del giorno.
Andiamo a votazione dell'ordine del giorno presentato dal Sindaco Pucci del Comune di Rocca Priora.

PACETTI. Presidente, vorrei che prima venga consegnato il documento, venga riletto dalla Presidenza e dopodiché nella sua forma definitiva lo voteremo senza dubbio, però in questo momento intanto possiamo votare l'emendamento giusto, nell'attesa che venga presentato può essere votata la mozione di Marcellina.

GUERRINI. Io direi un minimo di regolarità.
Quindi ora esiste una mozione già presentata, votiamo la mozione del Sindaco di Marcellina.
Poi si presenterà il documento alla Presidenza, che è un ordine del giorno, mi sembra che questa sia la regolarità della procedura e si voterà il documento dopo che l'ho letto.
Il tempo di fare la votazione, lui la finisce.
Qualcuno vuole prendere la parola?
Scusate, abbiamo interrotto l'Assemblea? Non ho capito.
Scusate, cortesemente, un attimo di attenzione. Votiamo la mozione di Marcellina, poi votiamo l'ordine del giorno dopo che è stato depositato, perché ad ora non esiste nessun ordine del giorno.
Quindi, votiamo la mozione di Marcellina.

MACIUCCHI. Per quanto riguarda la mozione di Marcellina io sono d'accordo in teoria. L'unico problema che volevo chiedere è questo: qui si parla di un impegno che deve prendere il gestore per quanto riguarda 20 comuni che sono in turnazione, io come ho già ribadito, noi non siamo in turnazione, il nostro territorio non è in turnazione, però ha altri problemi, quindi volevo chiedere se oltre alla risoluzione di quelli che sono i problemi che tanto di cappello, per carità, può essere previsto all'interno di questo anche soluzioni per quanto riguarda i comuni che non sono in turnazione ma che hanno problemi nella stessa identica maniera, se non forse anche più gravi.
Grazie.

GUERRINI. La mozione è stata già protocollata, esiste.
Signori, al di là di ogni ritualità, è l'una, alle tre inizia l'Assemblea del Consiglio Metropolitan, abbiamo due ore. Io non mi sono mosso da qui da questa mattina e continuo tranquillamente, però rendetevi conto che a breve dobbiamo lasciare l'aula.
Allora, sospendiamo in modo di darvi la possibilità di scrivere l'emendamento? Sulle parole non si fa niente, io voglio un documento scritto.
Sindaco, visto che è suo il documento, Lei allegghi... (Interventi fuori microfono)

Scusate, perdonate, questo è un documento protocollato, o voi adesso mi presentate un ordine del giorno che va ad integrare... (Interventi fuori microfono)

Perdonate, è mia carenza di informazioni sulla procedura, sospendiamo cinque minuti, io mi informo e andiamo avanti.

Decido io, perché è la Presidenza che gestisce l'aula.

(Interventi fuori microfono)

La seduta viene sospesa alle ore 13:05.

La seduta viene ripresa alle ore 13:10.

GUERRINI. Signori, prendete posto per favore.

Allora, votiamo la mozione del Comune di Marcellina, sottoscritta dal Sindaco, così come è stata protocollata in data 27 ottobre con l'integrazione che è stata sottoposta in data odierna alla STO, che ne prende atto, che cortesemente vorrei che l'Ingegnere Piotti leggesse.

Questa è la mozione già protocollata, poi l'ordine del giorno. Prego Ingegnere Piotti.

PIOTTI. A pagina 8 del documento che vi è stato distribuito c'è la seconda pagina della mozione del Comune di Marcellina, la modifica che andiamo a fare è questa: al secondo punto, che adesso dice: "A riorientare gli investimenti del gestore dando la giusta priorità ai comuni interessati dal problema della turnazione e a quelli che dispongono...", ecc. ecc., si sostituisce in questa maniera: "A riorientare gli investimenti del gestore dando la giusta priorità ai comuni interessati dal problema della turnazione, captazione, distribuzione sistematicamente deficitaria e a quelli che dispongono di un più alto...", il resto continua esattamente come prima.

Questa è la modifica proposta.

GUERRINI. Se siete d'accordo possiamo procedere con la votazione alla mozione.

Chi è d'accordo alzi la mano per favore. 33. Chi rappresenta anche un altro Comune oltre se stesso? 3. Favorevoli 36. È approvato.

Poi è arrivato al tavolo della Presidenza l'ordine del giorno:

"Utilizzo degli utili societari di ACEA ATO2 ai fini del finanziamento della manutenzione straordinaria delle reti idriche. Determinazioni della Conferenza dei Sindaci.

La Conferenza dei Sindaci ATO2:

vista la situazione di emergenza nell'approvvigionamento idrico stante la siccità perdurante, considerato che nei mesi precedenti questo ha comportato il ricorso a turnazioni in numerosi comuni dell'ATO 2, che in alcuni casi sono ancora in essere;

ascoltata la relazione della STO in merito all'emergenza idrica e vista le schede degli interventi programmati;

considerata la necessità di implementare gli investimenti per fare fronte alla manutenzione delle reti, atteso che gli strumenti programmati non rispondono in tempi utili alle necessità dei territori;

ferma restando la volontà di affrontare la particolare gravità della situazione adoperando tutte le strategie possibili per non ricorrere a incrementi tariffari;

evidenziandosi la necessità di chiedere ad ACEA ATO2 di compartecipare e solidarizzare con le comunità locali dell'ATO 2 ai fini della realizzazione degli interventi straordinari richiesti;

Esprime indirizzo di chiedere formalmente ad ACEA ATO2 l'utilizzo degli utili societari per il finanziamento degli interventi alle reti".

Firmato Damiano Pucci Sindaco di Rocca Priora in data odierna.

Facciamo prima i contrari, che facciamo prima.

I contrari a questo ordine del giorno? Nessuno. Gli astenuti a questo ordine del giorno? Nessuno.

All'unanimità dei presenti è approvato l'ordine del giorno.

Le procedure che sembrano, soprattutto a uno dei sindaci che adesso sta chiacchierando invece di ascoltarmi, puntualizzare in maniera troppo puntuale, risultano poi facilitatori delle procedure.

Oltretutto io non sono un avvocato, non sono un politico di professione, la mia professione è Paleografia, che è studio dei documenti scritti, altrimenti quel pezzo di carta scritto in corsivo non l'avrei saputo leggere, questa è l'unica cosa positiva.

C'è qualcuno che vuole intervenire? No. Andiamo avanti.

Vuole intervenire Delegato Pacetti?

PACETTI. Se si stava passando al punto successivo volevo chiedere se era possibile anticipare il punto all'ordine del giorno, il 4 prima della trattazione del 3, se sono d'accordo ovviamente anche gli altri sindaci?

GUERRINI. Siete d'accordo? Andiamo a maggioranza. Chi non è d'accordo nell'inversione dei punti fra 3 e 4?

ALESSANDRI. Posso?

GUERRINI. Certamente sì.

ALESSANDRI. È giusto, perché l'argomento è più urgente, però vedo, leggo, ci arrivano dei suggerimenti anche dai comitati per l'acqua di alcune riflessioni, di alcune correzioni o maggiori approfondimenti rispetto al regolamento di utenza. Non sarebbe il caso di rifletterci un po' di più? Tutto qua, magari ricapitolarle tutte queste riflessioni, questi documenti, queste perplessità che si stanno accumulando e rielaborarli.

Certo, capisco che riconvocare una Conferenza da qui..., pure questo è vero, forse magari mandare avanti l'altro punto all'ordine del giorno e per l'altro riservarsi un supplemento di approfondimento, non sarebbe sbagliato, alla luce della sostanza.

Non so se i colleghi sono d'accordo, ecco perché sono contrario, nel senso che è vero che è più importante e andrebbe approvato prima, però è vero anche che è più complesso e forse non siamo nelle condizioni di correre. A meno che non siano motivate, ci sono delle motivazioni che mi sfuggono. Tutto qua.

Io sono favorevole proprio a rimandarlo ad altra discussione, il punto terzo.

GUERRINI. Chi altro vuole intervenire? C'era qualcuno che aveva chiesto di intervenire sul punto? Prego.

ANDREOZZI. Io credo che a questo punto, vista la premura, che qui tra un'altra e mezza dobbiamo lasciare l'aula, non è per il numero legale, è una questione proprio di premura, io credo che questo documento che è il regolamento di utenza sia un documento importante che vada affrontato non con fretta. Probabilmente era auspicabile iniziarlo stamattina, perché il regolamento di utenza regola quelli che sono i rapporti dei cittadini con il gestore, ed è una cosa molto importante.

Poi tra l'altro ci sono, se non erro e non ricordo male, tantissimi emendamenti e altri se ne possono trovare durante la riunione.

Quindi io credo che non possiamo poi avere la spada di Damocle di votarlo per forza e in fretta perché poi alle tre questa sala sarà occupata da altri. Qui ci serve una discussione importante, che ha i suoi tempi.

Quindi, io invito di nuovo la Presidenza ad rincontrarci, anche tra quindici giorni, dieci giorni, per me va bene anche domani, affrontando seriamente dal primo minuto questi due temi, uno importante, il 3 ancora più importante. Grazie.

GUERRINI. Prego.

RALLO. Io credo, voglio essere sincero, il punto 3 ovviamente come ha detto il Collega è un punto strategico per tanti motivi, per una serie di questioni, trattare in poco tempo non credo sia oggettivamente possibile, questo lo dico con chiarezza.

Abbiamo ultimamente trovato una buona abitudine, cioè dallo scorso ottobre che ci siamo vedendo con regolarità.

Ora io non trovo scandaloso immaginare che questa regolarità prosegua nel corso delle prossime settimane. Ho sentito Piotti e Cecili che parlavano di un appuntamento a marzo, ma noi possiamo tranquillamente affrontare questi ulteriori decisive questioni anche prima, tranquillamente.

Anche sul punto 4 io ho delle perplessità nell'affrontarlo oggi sic et simpliciter in una discussione che si esaurisce in un voto o in un non voto, perché come avete visto, come abbiamo visto in queste sedute, noi troviamo sempre una maggiore difficoltà a rendere proceduralmente efficaci i modi in cui dibattiamo, quindi emendamenti, correzioni delle mozioni, l'abbiamo dimostrato anche oggi.

Allora io dico fondamentalmente anche sul punto 4 credo che la Presidenza debba fare uno sforzo in più nel mettere a disposizione della discussione della Conferenza dei Sindaci uno strumento che rispetto a quello che è oggi, che abbiamo letto con attenzione, entra più nel merito delle modalità di gestione e di validazione della nostra Assemblea. Perché tutti quei problemi che anche Lei, Presidente, ha riscontrato quando manca il documento scritto, interveniamo strada facendo, possono essere normali o quantomeno inquadrati se il regolamento entra più nello specifico.

Dubbio che anche sul regolamento, che non è un punto secondo me secondario, oggi in un quarto d'ora lo svolgiamo perché abbiamo già una bozza, oggettivamente la bozza che abbiamo oggi non aiuta moltissimo un cambiamento nella tranquillità e nella chiarezza delle procedure.

Quindi io suggerirei, anche perché vedo che qualche collega se ne è andato, suggerirei nel caso tra dicembre e gennaio di fare un nuovo appuntamento che a noi credo oltre a farci piacere, è una nostra carica che ci siamo assunti facendo il ruolo di Sindaco e quindi dobbiamo onorare, e quindi procedere a una discussione puntuale e seria di questi due punti non dettati dalla fretta. Grazie.

PANZIRONI. Il punto 3 diciamo di approvarlo nella prima riunione che sarà fatta il 15 di dicembre sul tavolo...

GUERRINI. Non ho capito, scusi.

PANZIRONI. Il 15 dicembre mi sembra ci sia la riunione, no? Abbiamo spostato... Votare il punto 4 nella Conferenza del 15.

ANDREOZZI. No, il 15 era il termine ultimo per presentare le domande.

GUERRINI. Sono arrivate due proposte, una proposta è quella di invertire l'ordine del giorno, l'altra proposta è quella invece di non discutere il punto 4 e di rinviarlo a data da destinarsi.

Stiamo parlando di tutti e due? D'accordo.

Io metto a votazione dell'Assemblea la proposta di rinviare a data da destinarsi i punti 3 e 4.

RALLO. Scusi, Presidente, con l'invito, se possibile, prima di Natale.

GUERRINI. Ne fate richiesta e questo è.

La proposta è di rinviare a data da destinarsi prima di Natale se è possibile la discussione dei punti 3 e 4.

Chi è contrario? 2. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole al rinvio? 22.

Adesso cortesemente alzi la mano coloro che hanno anche un'altra delega oltre che a rappresentare il proprio comune, quindi più 4. 26 favorevoli.

Per decisione della maggioranza i punti 3 e 4 vengono rinviati a data da destinarsi prima della fine di dicembre.

Grazie la seduta è tolta.

L'Assemblea dei Sindaci termina alle ore 13:25.

o o o

ALLEGATI:

- Lettera di convocazione con l'O.d.G.;
- Determinazione del numero legale;
- Riepilogo votazione punto 1 dell'O.d.G.;
- Istituzione tavolo tecnico ripubblicizzazione;
- Mozione presentata dal Comune di Marcellina al punto dell'ordine del giorno n. 2;
- Utilizzo degli utili societari di ACEA ATO 2 ai fini del finanziamento delle manutenzioni straordinarie delle reti idriche. Determinazioni della Conferenza dei Sindaci.

il verbalizzante

dott. ing. Alessandro Piotti



**La Coordinatrice
della Conferenza dei Sindaci
Sindaca della Città metropolitana
di Roma Capitale
Virginia RAGGI**